

I.C. PRINCIPE AMEDEO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Anno scolastico 2017/2018



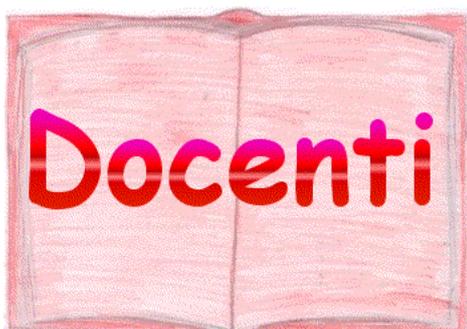
**Un documento che vincola
i principali attori dell'impresa educativa
ad alcune condizioni base per
il successo formativo**



DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI E GENITORI

Il Patto di corresponsabilità		
COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
<ul style="list-style-type: none"> • La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli d'Intersezione • Consigli di Interclasse • Consigli di Classe • Insegnanti • Genitori • Alunni • Enti esterni che collaborano con la scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti • Gli alunni • I genitori

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ



al fine di garantire
itinerari di
apprendimento che
siano di effettiva
soddisfazione del
diritto allo studio

SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A

- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- Favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- Incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
- Favorire l'accettazione dell'«altro» e la solidarietà;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- Rispettare i tempi e i ritmi d'apprendimento;
- Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- Concordare, nel gruppo di insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno;
- Pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- Rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento;
- Comunicare tempestivamente situazioni problematiche per il necessario coinvolgimento delle famiglie.

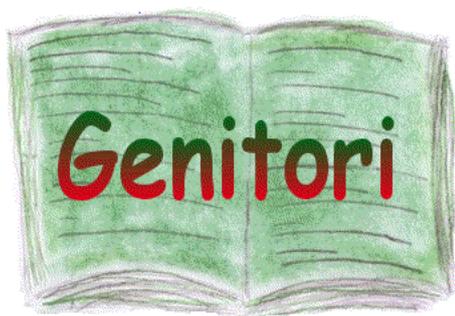
ALUNNI



al fine di promuovere
la preparazione ad
assolvere i propri
compiti sociali

SI IMPEGNANO A

- Essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi;
- Prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- Rispettare rigorosamente gli orari scolastici;
- Rispettare persone, ambienti, attrezzature, suppellettili scolastiche (banchi, sedie, armadi. . .) poiché i responsabili di eventuali danni dovranno risarcirli;
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ATA;
- Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni, soprattutto durante l'entrata e l'uscita, il cambio dell'ora e l'intervallo, evitando schiamazzi, spintoni e tutto quanto possa essere ritenuto pericoloso per l'incolumità fisica di se stessi e dei propri compagni;
- Utilizzare un abbigliamento adeguato all'istituzione (privo di cappelli, calzoncini, maglie corte, occhiali da sole, biancheria intima in evidenza...);
- Assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- Assumere un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Non introdurre nell'edificio oggetti o materiali diversi da quelli necessari per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico. Non svolgere festicciole (compleanni, cerimonie particolari, ricorrenze. . .), né tanto meno introdurre cibi se non in giornate particolari dopo comunicazione e indagine per eventuali allergie e intolleranze.
- Controllare prima dell'ingresso a scuola (la sera o il mattino) che il contenuto dello zaino sia completo, in quanto sussidi, merende o materiali dimenticati a casa non possono essere consegnati durante le ore di lezione.
- Non portare a scuola giochi, carte da gioco, videogames, . . . (i cellulari, se indispensabili, vanno spenti e custoditi nell'armadietto di classe; i ragazzi sorpresi ad usarli dovranno consegnarli all'insegnante, che provvederà a farli ritirare dai genitori).
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.



Per una proficua collaborazione scuola - famiglia

SI IMPEGNANO AD ASSICURARE

- un dialogo costruttivo con l'istituzione;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- il rispetto rigoroso degli orari scolastici (limitando le uscite anticipate ai soli casi di necessità e non nell'ultima ora di lezione sia antimeridiana che pomeridiana);
- che in caso di ritardo gli alunni dovranno essere giustificati con permesso firmato dai genitori (se impossibile all'ingresso, anche all'uscita o il giorno dopo previa controllo telefonico); i ritardi successivi alle h. 9.00 comporteranno l'assenza dalla lezione della 1^a ora;
- la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni e a tutti gli impegni o iniziative scolastiche concordate;
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario e la collaborazione fattiva nell'acquisto di materiale di facile consumo;
- il rispetto del divieto di svolgere festicciole (compleanni, cerimonie particolari, ricorrenze. . .), e tanto meno di introdurre cibi se non in giornate particolari dopo comunicazione e indagine per eventuali allergie e intolleranze;
- una maggiore attenzione allo stato di salute dei propri figli nel rispetto della salute degli altri;
- la partecipazione puntuale agli incontri periodici scuola-famiglia rispettando gli orari stabiliti;
- la verifica dei compiti assegnati;
- il controllo dell'abbigliamento dei propri figli nel rispetto delle regole del vivere civile e sociale evitando in classe di indossare cappelli, calzoncini, maglie corte, occhiali da sole, biancheria intima in evidenza, ecc.;
- il controllo e la puntuale giustificazione delle assenze all'atto del rientro dell'alunno a scuola;
- il controllo e la firma degli avvisi sul diario scolastico;
- il risarcimento dei danni causati dai propri figli a persone, ambienti, attrezzature, suppellettili scolastiche (banchi, sedie, armadi. . .);
- il controllo quotidiano di oggetti pericolosi furtivamente inseriti nello zaino;
- il controllo prima dell'ingresso a scuola (la sera o il mattino) che il contenuto dello zaino sia completo, in quanto sussidi, merende o materiali dimenticati a casa non possono essere consegnati durante le ore di lezione
- il rispetto dei divieti di sostare negli spazi antistanti la scuola anche in orari extrascolastici.

Istituto Comprensivo "Principe Amedeo" Gaeta
Delibera n. 66 del Consiglio di Istituto del 02/10/2017

ALLEGATO 4

DOCUMENTO COMPONENTE GENITORI

INTERVENTI BUONE PRASSI E MEDIA EDUCATION

Dal momento che urgono interventi pratici da mettere in opera riguardo la prevenzione del bullismo e cyber bullismo, noi genitori chiediamo che:

- Venga sviluppato un percorso di media-education che coinvolga gli alunni dai sette ai quindici anni attraverso un team di docenti di riferimento.
- Si superi la concezione generale di considerare il fenomeno del bullismo e cyber bullismo solo in termini di controllo, atteggiamento qualunquista e non riduttivo.
- Si promuova la consapevolezza che la scuola può avere un ruolo educativo riguardo i fenomeni in oggetto che favorisca il dialogo, l'ascolto attivo dei nostri figli, la tolleranza, il rispetto.
- Si operi la diffusione e sensibilizzazione di modelli di intervento mediante information giving model, al fine di riconoscere i fenomeni pericolosi e contrastarli con tempestività.
- Si attivino incontri e momenti di riflessione sulla genitorialità e sull'adolescenza tenuti da esperti nel settore.
- Si sviluppi un approccio di rete e collaborazione con più figure all'interno della scuola.

Azioni e contesti organizzativi

Premesso che le attività della scuola dovranno necessariamente svilupparsi all'interno di un percorso temporale che coincida con l'anno scolastico, si consiglia

- La formazione agli insegnanti pilota
- Attività rivolte ai gruppi classi pilota
- Attivazione di uno sportello di ascolto sulle tematiche del bullismo e cyber bullismo, che possa eventualmente rimandare ad ulteriori passaggi da compiere o al supporto di esperti nel settore.
- Attività di sensibilizzazione concretizzata in momenti dell'anno scolastico ben precisi: il 23 novembre in occasione della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in occasione del Safer internet day che cade di solito la seconda settimana di febbraio e a conclusione di anno scolastico, durante il periodo che va da marzo ad aprile, in cui la nostra scuola realizza manifestazioni inerenti la legalità.

Una politica attiva che si esplica attraverso iniziative di sensibilizzazione nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti anche attraverso induzione e implementazione di contenuti multimediali fruibili. Si rende necessario, pertanto, sollecitare un processo di maturazione degli alunni al fine di attivare la meta cognizione, una presa di coscienza dei comportamenti a rischio.